Ministero dell'istruzione e del merito

ACCORDO PER UN'ANTICIPAZIONE DELLA PARTE ECONOMICA RELATIVA AL TRATTAMENTO FONDAMENTALE E SUCCESSIVE SEQUENZE

CCNL COMPARTO ISTRUZIONE-RICERCA

1. Il Ministro dell'istruzione e del merito, d'intesa con le parti sociali e sentito il Ministro per la Pubblica Amministrazione, tenuto conto della fondamentale necessità di incrementare ulteriormente i livelli stipendiali del personale scolastico, si impegna a individuare prioritariamente, già nel provvedimento d'urgenza all'esame del Consiglio dei Ministri odierno, una disponibilità finanziaria pari a 100 milioni di euro da destinare alla componente fissa della retribuzione accessoria del personale docente e ATA (Retribuzione Professionale Docenti e Compenso Individuale Accessorio) per l'anno 2022, rispettivamente nella misura di 85,8 milioni per i docenti e 14,2 milioni per il personale ATA, e a reperire ulteriori risorse finanziarie, anche nell'ambito della predisposizione della Legge di bilancio 2023, da destinare anche alla retribuzione tabellare del personale della sezione scuola.

2. A tal fine, le parti si impegnano a porre in essere tutte le iniziative necessarie, ciascuno per la parte di propria competenza, per giungere alla sottoscrizione di una prima sequenza contrattuale relativa alla parte economica per il Comparto Istruzione-Ricerca, utilizzando il 95% delle risorse disponibili per il rinnovo contrattuale 2019-2021, per l'anticipazione della sola parte relativa a stipendi tabellari e componenti fisse del trattamento accessorio, entro il giorno 11 Novembre 2022, al fine di assicurare l'erogazione degli arretrati dovuti e degli incrementi entro il mese di Dicembre 2022.

3. Nel caso in cui non vi fossero le condizioni per reperire le suddette risorse aggiuntive nella manovra di Bilancio per il 2023, le risorse stanziate dall'articolo 1, comma 327 della legge n. 234/2021, ivi comprese le

risorse stanziate nell'esercizio finanziario 2022, al netto delle riduzioni previste dalla normativa vigente e delle risorse eventualmente reperite nella manovra di bilancio per il 2023 di cui al comma 1, rimangono nella disponibilità delle parti nell'ambito del prosieguo delle trattative per il CCNL per la componente fissa della retribuzione del personale.

4. Ferma restando la disponibilità, per l'anno 2022, di 14,2 milioni di euro sopra citati, le risorse di cui all'art. 1, comma 604 della legge n. 234/2021, relativamente al personale ATA, sono destinate a decorrere dall'anno 2022, per un importo complessivo pari a 14,8 milioni di euro annui, all'incremento della componente fissa del compenso accessorio per il personale ATA (CIA).

5. Ferma restando la disponibilità, per l'anno 2022, di 85,8 milioni di euro sopra citati, le risorse di cui all'articolo 1, comma 606, della legge n. 234/2021, pari a 89,4 milioni di euro, relativamente al personale docente, sono destinate, a decorrere dall'anno 2022, all'aumento dell'importo mensile della retribuzione professionale docenti (RPD).

6. Anche le risorse di cui ai commi 4 e 5 sono destinate alla prima sequenza contrattuale di cui al comma 1.

7. Nell'ambito del prosieguo della trattativa, da concludersi con la massima urgenza con apposita sequenza contrattuale, sarà portata a compimento la negoziazione per la parte normativa, secondo quanto previsto dall'atto di indirizzo, con particolare riferimento alla riforma degli Ordinamenti del Personale ATA, anche con riguardo al comma 1 bis dell'art. 52 del D.Lgs n. 165/2001, e di tutti i settori del comparto, Mobilità e Formazione del Personale, valorizzazione DSGA, lavoro a distanza, relazioni sindacali e contrattazione di secondo livello.

8. Al fine di determinare le migliori condizioni affinchè si possa arrivare alla chiusura del CCNL istruzione e ricerca, sentito il Ministro per la Pubblica Amministrazione, si ritiene altresì necessario porre rimedio al problema

Ministero dell'istruzione e del merito

del finanziamento della valorizzazione professionale di tutto il personale degli EPR, attualmente limitato al solo personale degli enti vigilati dal MUR, attraverso un intervento in un prossimo veicolo normativo disponibile.

Roma lì 10 novembre 2022

Il Ministro dell'istruzione e del merito Prof. Giuseppe Valditara	
FLCGIL	
CISL SCUOLA	
UILPA RUA SCUOLA	
GILDA – UNAMS	
SNALS	
ANIEF	